



OSSERVATORIO ANIS

L'INDAGINE SEMESTRALE

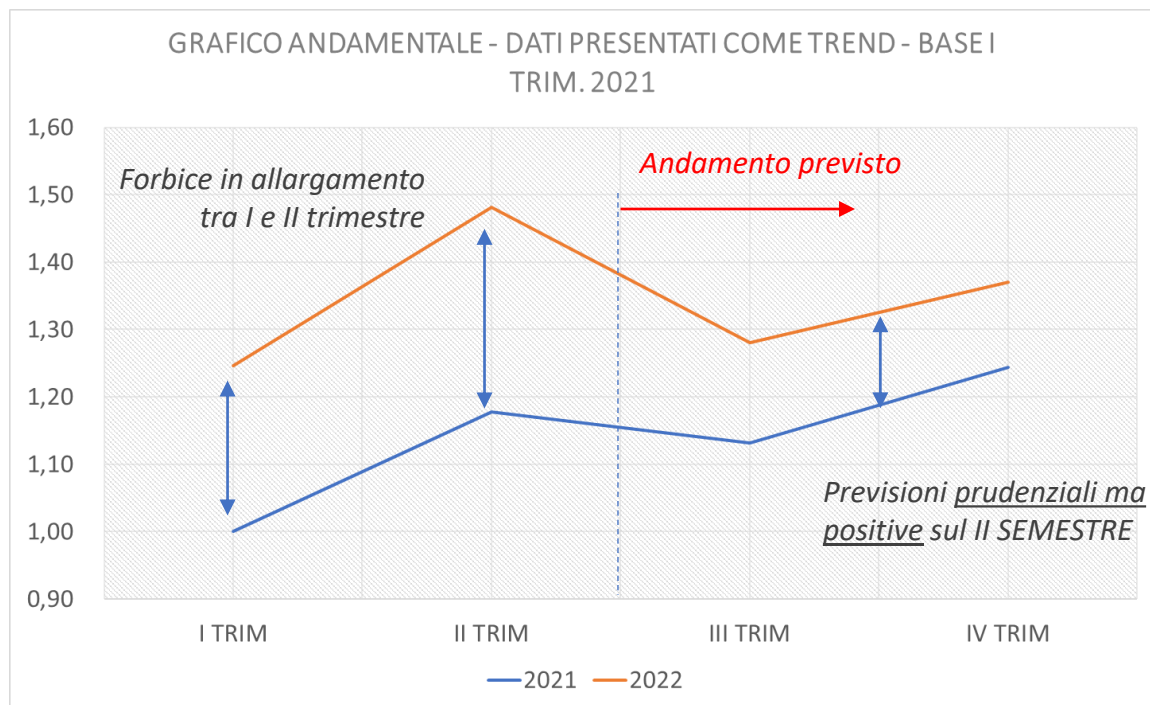
RAPPORTO SEMESTRALE 2022

Il punto delle imprese sul 2022

- La presente elaborazione è stata condotta al fine di presentare una situazione il più aggiornata possibile delle imprese associate con riferimento ai principali effetti e alle azioni intraprese nel corso dell'anno 2022 mediante la raccolta di dati qualitativi e quantitativi circa l'andamento del I Semestre 2022 e di dati previsionali circa l'andamento del II Semestre 2022. Sono stati compilati 95 questionari (30% della popolazione).
- L'analisi presenta una simulazione relativa al trend dei ricavi per settore realizzati nel I semestre 2022 oltre alle previsioni di vendita per il II semestre 2022.
- In secondo luogo il questionario somministrato ha permesso di raccogliere dati qualitativi relativamente ai principali fattori che hanno influenzato la gestione nel primo semestre e alle azioni che le imprese hanno intrapreso a fronte del contesto di mercato influenzato, oltre che dalla pandemia, anche dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina.

L'andamento del primo semestre e le previsioni per il secondo 2022

I Ricavi di vendita – I dati rilevati dall'indagine



LEGENDA:

- **TIPOLOGIA DI DATO:** IL DATO È PRESENTATO IN OTTICA DI TREND MANTENENDO COME BASE DI PARTENZA PER IL CALCOLO IL I TRIMESTRE 2021.
- **2021 :** DATI ESTRATTI DALLA SIMULAZIONE 2021. LA STAGIONALITÀ DELLE VENDITE È STATA COMUNICATA DALLE IMPRESE MEDIANTE IL QUESTIONARIO SOMMINISTRATO.
- **2022:** DATI ELABORATI TRAMITE LE INFORMAZIONI FORNITE DALLE IMPRESE MEDIANTE LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SOMMINISTRATO.

- Il trend dei ricavi di vendita registrato nei primi due trimestri 2022 è considerevolmente superiore a quanto registrato nei primi due trimestri 2021.
- In particolare la forbice percentuale tra i trend tende ad allargarsi nel secondo trimestre.
- Le previsioni per il secondo semestre sono evidentemente più prudentziali. Se da un lato la prudenza può essere determinata da una certa difficoltà nel prevedere gli andamenti, anche per la variabilità del contesto, certamente le attese sono complessivamente migliorative rispetto al secondo semestre 2021 ancorché meno brillanti rispetto alle performance registrate nel primo semestre 2022.

I Ricavi di vendita – I dati rilevati per settore

SETTORI	I TRIM 2021	I TRIM 2022	II TRIM 2021	II TRIM. 2022	III TRIM 2021	III TRIM 2022	IV TRIM 2021	IV TRIM 2022	DELTA ANNUO
[Abbigliamento]	1,00	1,09	1,00	0,93	1,00	1,13	1,00	1,20	10,55%
[Alimentare]	1,00	1,00	1,00	1,15	1,00	1,03	1,00	0,93	4,38%
[Autotrasporti]	1,00	1,27	1,00	1,24	1,00	1,23	1,00	1,19	23,53%
[Bio-Farma]	1,00	1,12	1,00	1,14	1,00	1,07	1,00	1,10	11,03%
[Building Materials]	1,00	1,16	1,00	1,06	1,00	1,12	1,00	1,11	11,18%
[Carta stampa grafica]	1,00	1,53	1,00	1,44	1,00	1,29	1,00	1,10	32,33%
[Chimico]	1,00	1,03	1,00	1,10	1,00	1,07	1,00	1,07	6,91%
[Edilizia]	1,00	1,14	1,00	1,08	1,00	1,02	1,00	0,99	4,82%
[Informatica e telefonia]	1,00	1,00	1,00	1,02	1,00	1,03	1,00	1,03	1,95%
[Legno e arredamento]	1,00	1,24	1,00	1,23	1,00	1,13	1,00	1,12	17,98%
[Meccanico]	1,00	1,27	1,00	1,35	1,00	1,13	1,00	1,11	20,94%
[Servizi diversi alle imprese]	1,00	3,18	1,00	1,14	1,00	1,03	1,00	1,05	22,24%
[Trasporto persone]	1,00	0,93	1,00	1,05	1,00	1,06	1,00	1,10	4,08%
[Turismo]	1,00	3,00	1,00	1,22	1,00	1,30	1,00	1,10	29,77%

- Il trend su base annua è positivo per ogni settore ed in particolare per il settore della Carta stampa grafica, Turismo e Autotrasporti.
- Certamente per i settori turismo e autotrasporti si può parlare più di ripresa che di crescita essendo stati, il 2020 e il 2021, anni che hanno determinato importanti contrazioni dei ricavi. Rileva certamente anche la performance, in termini di ricavi del comparto dei Servizi.
- Rispetto agli andamenti recenti la crescita, comunque positiva, dei settori Meccanico e Legno e Arredamento, sembrano essere più contenuti rispetto al 2021.
- Si rilevano comunque performance confortanti anche per gli altri comparti.



I principali fattori andamentali del primo Semestre 2022

Personale – I SEMESTRE II

L'INCREMENTO DELL'ORGANICO È AVVENUTO PRINCIPALMENTE
NEL SETTORE MECCANICO E NEI SERVIZI

SETTORI	No, è stata effettuata una riduzione di personale	No, l'organico è rimasto stabile	Si, è stato effettuato un incremento dell'organico	Si, sono state effettuate assunzioni in sostituzione di figure esistenti
[Abbigliamento]	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	25,00%	25,00%	50,00%
[Autotrasporti]	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%
[Bio-Farma]	0,00%	0,00%	40,00%	60,00%
[Building Materials]	0,00%	33,33%	0,00%	66,67%
[Carta stampa grafica]	0,00%	20,00%	40,00%	40,00%
[Chimico]	0,00%	33,33%	50,00%	16,67%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	28,57%	57,14%	14,29%	0,00%
[Informatica e telefonia]	0,00%	40,00%	40,00%	20,00%
[Legno e arredamento]	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%
[Meccanico]	0,00%	21,43%	57,14%	21,43%
[Servizi diversi alle imprese]	0,00%	58,33%	25,00%	16,67%
[Trasporto persone]	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
[Turismo]	0,00%	33,33%	33,33%	33,33%
Totale complessivo	2,11%	32,63%	36,84%	28,42%

SOLO IL 2% DEGLI INTERVISTATI HA EFFETTUATO RIDUZIONI DI PERSONALE

IL 36,84% DEGLI INTERVISTATI HA EFFETTUATO UN INCREMENTO NELL'ORGANICO

LA MAGGIOR PARTE DELLE IMPRESE DEI SETTORI EVIDENZIATI HA EFFETTUATO INSERIMENTO IN SOSTITUZIONE

Investimenti — I SEMESTRE 2022

SETTORI	No investimenti	Investimenti simili al 2021	Investimenti superiori al 2021	Investimenti per importi molto superiori al 2021
[Abbigliamento]	66,67%	0,00%	0,00%	33,33%
[Alimentare]	75,00%	0,00%	25,00%	0,00%
[Autotrasporti]	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
[Bio-Farma]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	66,67%	0,00%	33,33%	0,00%
[Carta stampa grafica]	40,00%	20,00%	20,00%	20,00%
[Chimico]	16,67%	33,33%	50,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	85,71%	14,29%	0,00%	0,00%
[Informatica e telefonia]	40,00%	60,00%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	40,00%	40,00%	20,00%	0,00%
[Meccanico]	35,71%	35,71%	14,29%	14,29%
[Servizi diversi alle imprese]	75,00%	8,33%	16,67%	0,00%
[Trasporto persone]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Turismo]	66,67%	0,00%	0,00%	33,33%
Totale complessivo	48,42%	30,53%	13,68%	7,37%

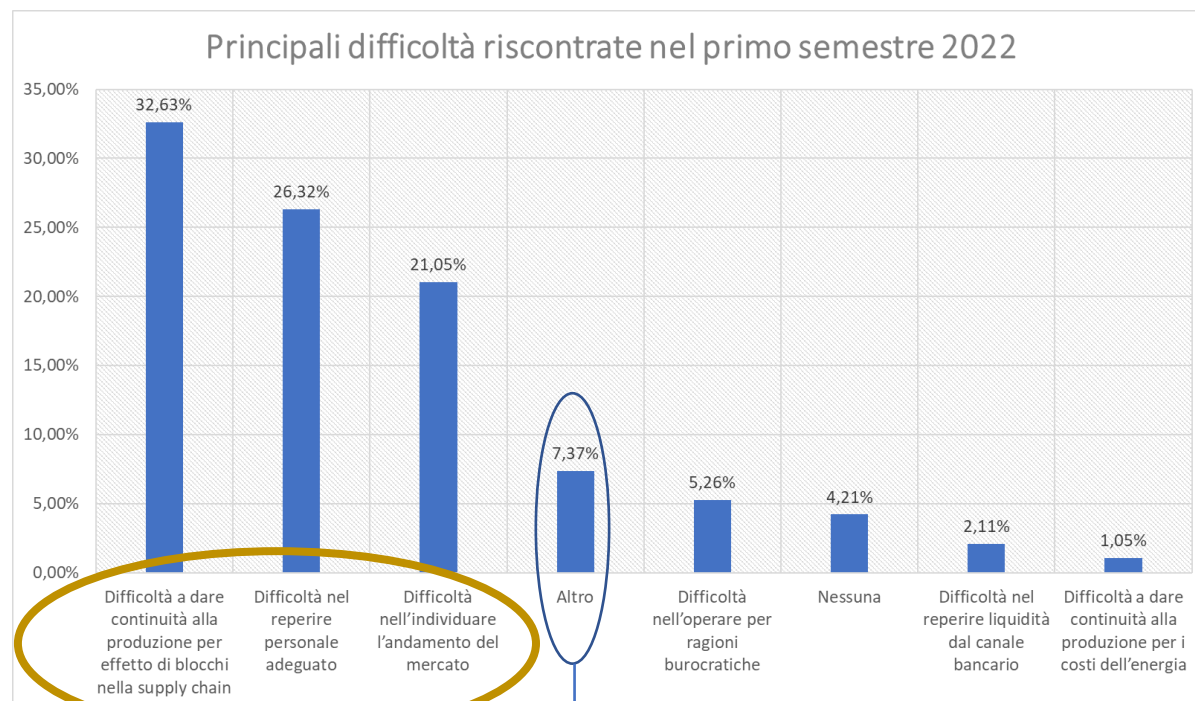
IL 40% DELLE AZIENDE DEL COMPARTO CARTA STAMPA GRAFICA HANNO DICHIARATO DI AVER EFFETTUATO INVESTIMENTI DI IMPORTI SUPERIORI O MOLTO SUPERIORI RISPETTO AL 2021.

L'ASSOLUTA MAGGIORANZA DELLE IMPRESE INTERVISTATE, NEL I SEMESTRE 2022, NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI O HA EFFETTUATO INVESTIMENTI CON IMPORTI SIMILI AL 2021

SOLO IL 20% DEGLI INTERVISTATI HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER IMPORTI SUPERIORI AL 2021.

L'UNICO SETTORE IN CUI LA MAGGIORANZA DEGLI INTERVISTATI HA AUMENTATO IL TASSO DI INVESTIMENTO È IL SETTORE CHIMICO

Principali difficoltà rilevate nel primo semestre 2022



- *Concorrenza sleale*
- *Assenze di Personale causa COVID*
- *Guerra*
- *Cambiamento di contesto*
- *Recupero di vecchi clienti*

- L'indagine ha permesso di raccogliere dati finalizzati all'identificazione degli elementi di maggiore criticità rilevate nel primo semestre 2022.
- Il 32,63% dei rispondenti ha identificato la principale difficoltà nel **dare continuità alla produzione** per blocchi delle catene di fornitura (supply chain).
- L'elemento della scarsità delle merci, che sta determinando l'inflazione attuale è uno degli elementi più critici che sta caratterizzando il 2022.
- Due ulteriori elementi di difficoltà percepiti come rilevanti sono relativi al **reperimento di personale adeguato** a ricoprire le mansioni assegnate, unitamente alla difficoltà nell'individuare **l'andamento dei mercati**.
- La difficoltà nel reperire fattori di produzione unitamente ad un mercato dall'andamento incerto sono certamente due fattori che frenano gli investimenti.

L'impatto del conflitto Russia-Ucraina

SETTORI / IMPATTI DEL CONFLITTO	Rallentamenti della domanda dovuti al clima di incertezza	Rallentamenti e blocchi di alcuni importanti canali commerciali	Rallentamenti e blocchi negli approvvigionamenti di materie prime	Altro	Nessuno
[Abbigliamento]	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%	33,33%
[Alimentare]	0,00%	25,00%	75,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	0,00%	0,00%	50,00%	33,33%	16,67%
[Bio-Farma]	0,00%	20,00%	20,00%	0,00%	60,00%
[Building Materials]	33,33%	0,00%	33,33%	0,00%	33,33%
[Carta stampa grafica]	0,00%	0,00%	80,00%	20,00%	0,00%
[Chimico]	0,00%	0,00%	83,33%	0,00%	16,67%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	14,29%	14,29%	57,14%	0,00%	14,29%
[Informatica e telefonia]	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%	80,00%
[Legno e arredamento]	20,00%	20,00%	60,00%	0,00%	0,00%
[Meccanico]	14,29%	21,43%	35,71%	14,29%	14,29%
[Servizi diversi alle imprese]	16,67%	0,00%	25,00%	0,00%	58,33%
[Trasporto persone]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Turismo]	33,33%	0,00%	33,33%	0,00%	33,33%
Totale complessivo	13,68%	12,63%	41,05%	7,37%	25,26%

SETTORI PIÙ ESPOSTI
DAL PUNTO DI VISTA
COMMERCIALE

- L'elemento di effettiva discontinuità che ha determinato un mutamento del contesto sociale e competitivo a livello mondiale è certamente lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Al riguardo è stato richiesto alle imprese quali fossero i principali impatti rilevati sul proprio Business.
- L'elemento principale, anche con riferimento al conflitto, pertiene al **rallentamento negli approvvigionamenti di materie prime (tra cui certamente l'energia)**. Si conferma quindi questa la principale criticità del momento legata non solo agli effetti prolungati del permanere della crisi pandemica, ma anche dovuti al conflitto.
- Certamente rileva l'effetto anche in termini di blocchi di alcuni canali commerciali, nonostante l'impatto sia abbastanza contenuto, e ovviamente un impatto in termini di clima di incertezza, percepito come prevalente dal 13,68% del campione.
- Si evidenzia da ultimo che il 25% del campione non ha rilevato impatti diretti sul proprio business nel I semestre.

**Prevalentemente l'inflazione che è un impatto indiretto.*

Energia e incidenza sul costo di produzione

SETTORI/INCIDENZA ENERGIA SUL COSTO	Meno del 2%	Fino al 10%	Fino al 30%	Oltre il 30%
[Abbigliamento]	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	25,00%	75,00%	0,00%
[Autotrasporti]	16,67%	16,67%	50,00%	16,67%
[Bio-Farma]	20,00%	80,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	33,33%	33,33%	0,00%	33,33%
[Carta stampa grafica]	20,00%	60,00%	0,00%	20,00%
[Chimico]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
[Edilizia]	14,29%	57,14%	28,57%	0,00%
[Informatica e telefonia]	60,00%	40,00%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	20,00%	60,00%	20,00%	0,00%
[Meccanico]	46,43%	28,57%	25,00%	0,00%
[Servizi diversi alle imprese]	58,33%	33,33%	8,33%	0,00%
[Trasporto persone]	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%
[Turismo]	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	35,79%	38,95%	21,05%	4,21%

SETTORI PIÙ COLPITI DALL'AUMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA

- Un ulteriore elemento, certamente legato al conflitto Russia-Ucraina, che sta caratterizzando il contesto industriale attuale è relativo all'aumento dei costi dell'energia.
- Con riferimento al tema è stato richiesto ai rispondenti di indicare l'incidenza del costo dell'energia in relazione ai costi totali della produzione.
- In tal senso i settori che evidenziano una incidenza pari o superiore al 30% sono certamente i settori più colpiti.
- Nel campione rappresentato solo il 25% delle imprese ricade in questi cluster.
- Certamente gli aumenti dell'energia hanno avuto impatti in tutti i settori ma il campione, nel suo complesso, non sembra eccessivamente esposto e pertanto l'effetto complessivo, pur rilevante, non dovrebbe rappresentare un elemento di eccessiva criticità per il comparto.

Aumento dei prezzi di acquisto e di vendita – I SEMESTRE 2022

Prezzi Acquisti

SETTORI/AUMENTO PREZZI MATERIE PRIME	No	Sì, fino al 10%	Sì, fino al 30%	Sì, fino al 50%	Sì, di oltre il 50%
[Abbigliamento]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	0,00%	25,00%	25,00%	50,00%
[Autotrasporti]	0,00%	0,00%	50,00%	33,33%	16,67%
[Bio-Farma]	0,00%	40,00%	60,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	0,00%	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	0,00%	0,00%	60,00%	20,00%	20,00%
[Chimico]	0,00%	16,67%	50,00%	33,33%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	0,00%	14,29%	28,57%	28,57%	28,57%
[Informatica e telefonia]	40,00%	20,00%	40,00%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	0,00%	20,00%	40,00%	40,00%	0,00%
[Meccanico]	0,00%	32,14%	42,86%	10,71%	14,29%
[Servizi diversi alle imprese]	33,33%	25,00%	33,33%	0,00%	8,33%
[Trasporto persone]	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%
[Turismo]	0,00%	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%
Totale complessivo	7,37%	23,16%	42,11%	15,79%	11,58%

- Il reperimento di merci e materie prime si conferma la principale criticità anche per il 2022.
- Conseguentemente alla difficoltà di reperimento si è assistito ad un importante incremento dei costi di acquisto.
- Per il 65,27% degli intervistati i prezzi di acquisto delle materie prime sono aumentati dal 10% al 30%.
- Per il 27,37% si sono registrati incrementi fino e oltre al 50% dei prezzi di acquisto. Tutti i settori sono colpiti dall'andamento.
- Tra i più colpiti nel I semestre 2022 si segnalano il settore alimentare il settore del legno e arredamento nonché i settori dei trasporti.

Prezzi Vendite

SETTORI/AUMENTO PREZZI VENDITA	No	Sì, fino al 10%	Sì, fino al 30%	Sì, fino al 50%	Sì, di oltre il 50%
[Abbigliamento]	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	75,00%	25,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	0,00%	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%
[Bio-Farma]	40,00%	40,00%	20,00%	0,00%	0,00%
[Building Materials]	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	0,00%	0,00%	40,00%	40,00%	20,00%
[Chimico]	0,00%	83,33%	0,00%	16,67%	0,00%
[Costruzione e riparazione impianti]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	28,57%	57,14%	14,29%	0,00%	0,00%
[Informatica e telefonia]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	0,00%	60,00%	40,00%	0,00%	0,00%
[Meccanico]	21,43%	39,29%	28,57%	10,71%	0,00%
[Servizi diversi alle imprese]	83,33%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%
[Trasporto persone]	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%
[Turismo]	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	31,58%	38,95%	21,05%	7,37%	1,05%

- Per contemperare i differenziali di prezzo le imprese hanno dovuto incrementare i prezzi di vendita, come già precedentemente evidenziato.
- Il 70,53% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver adeguato i prezzi al più fino al 10%. Circa un terzo delle imprese ha dichiarato di non aver operato aumenti.
- Il quadro generale presenta certamente delle difficoltà **in termini di marginalità** in quanto gli adeguamenti dei prezzi di vendita non sono quasi mai stati proporzionali agli incrementi di costo subiti.

Le previsioni per il secondo semestre

Personale – interventi in previsione per il II Semestre

SETTORI	No, sarà effettuata una riduzione di personale	No, l'organico rimarrà stabile	Si, sarà effettuato un incremento dell'organico	Si, saranno effettuate assunzioni in sostituzione di figure esistenti
[Abbigliamento]	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%
[Alimentare]	0,00%	25,00%	25,00%	50,00%
[Autotrasporti]	0,00%	50,00%	33,33%	16,67%
[Bio-Farma]	0,00%	20,00%	40,00%	40,00%
[Building Materials]	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%
[Carta stampa grafica]	0,00%	20,00%	60,00%	20,00%
[Chimico]	16,67%	33,33%	33,33%	16,67%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
[Edilizia]	0,00%	85,71%	0,00%	14,29%
[Informatica e telefonia]	0,00%	40,00%	60,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	0,00%	60,00%	20,00%	20,00%
[Meccanico]	0,00%	50,00%	35,71%	14,29%
[Servizi diversi alle imprese]	0,00%	58,33%	25,00%	16,67%
[Trasporto persone]	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
[Turismo]	0,00%	66,67%	33,33%	0,00%
Totale complessivo	2,11%	49,47%	31,58%	16,84%

IL 51,58% DELLE AZIENDE NON PREVEDE
DI FARE ASSUNZIONI O PREVEDE UNA
RIDUZIONE DI PERSONALE.

IL 31,58% DEGLI INTERVISTATI HA IN PREVISIONE UN
INCREMENTO DELL'ORGANICO, PREVALENTEMENTE NEI
SETTORI CARTA STAMPA GRAFICA, BIO-FARMA,
INFORMATICA E TELEFONIA.

Investimenti – interventi in previsione per il II Semestre

SETTORI	No, non saranno effettuati investimenti	Si, saranno effettuati investimenti per importi simili a quelli del 2021	Si, saranno effettuati investimenti per importi superiori rispetto al 2021	Si, saranno effettuati investimenti per importi molto superiori rispetto al 2021
[Abbigliamento]	66,67%	0,00%	0,00%	33,33%
[Alimentare]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Autotrasporti]	83,33%	16,67%	0,00%	0,00%
[Bio-Farma]	0,00%	60,00%	20,00%	20,00%
[Building Materials]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Carta stampa grafica]	60,00%	20,00%	20,00%	0,00%
[Chimico]	33,33%	33,33%	16,67%	16,67%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
[Edilizia]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Informatica e telefonia]	60,00%	20,00%	20,00%	0,00%
[Legno e arredamento]	20,00%	80,00%	0,00%	0,00%
[Meccanico]	39,29%	35,71%	14,29%	10,71%
[Servizi diversi alle imprese]	58,33%	16,67%	16,67%	8,33%
[Trasporto persone]	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
[Turismo]	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	54,74%	27,37%	10,53%	7,37%

LA MAGGIOR PARTE DELLE AZIENDE DEL CAMPIONE
HANNO DICHIARATO CHE NON SARANNO EFFETTUATI
INVESTIMENTI NEL SECONDO SEMESTRE 2022.

LE AZIENDE INTERVISTATE APPARTENENTI AI SETTORI
BIO-FARMA, COSTRUZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI E
LEGNO ARREDO EFFETTUERANNO PREVALENTEMENTE
INVESTIMENTI SIMILI AL 2021.

Inflazione – in previsione per il II Semestre

SETTORI	Decremento	Mantenimento	Incremento
[Abbigliamento]	33,33%	33,33%	33,33%
[Alimentare]	25,00%	50,00%	25,00%
[Autotrasporti]	16,67%	33,33%	50,00%
[Bio-Farma]	0,00%	60,00%	40,00%
[Building Materials]	0,00%	66,67%	33,33%
[Carta stampa grafica]	20,00%	60,00%	20,00%
[Chimico]	16,67%	50,00%	33,33%
[Costruzione e riparazione impianti]	0,00%	0,00%	100,00%
[Edilizia]	28,57%	0,00%	71,43%
[Informatica e telefonia]	0,00%	60,00%	40,00%
[Legno e arredamento]	20,00%	40,00%	40,00%
[Meccanico]	17,86%	57,14%	25,00%
[Servizi diversi alle imprese]	16,67%	41,67%	41,67%
[Trasporto persone]	0,00%	0,00%	100,00%
[Turismo]	33,33%	33,33%	33,33%
Totale complessivo	16,84%	45,26%	37,89%

- La percezione prevalente per le imprese del campione è quella del mantenimento. Solo la minoranza delle imprese ritiene che potrà avvenire un decremento del fenomeno inflattivo.
- I settori nei quali i rispondenti hanno evidenziato le previsioni di maggiore incremento sono quelli dell'edilizia, dei trasporti e costruzione e riparazione impianti.

Sintesi finale e spunti per lo sviluppo futuro.

QUADRO GENERALE

- Il 2022 si sta dimostrando un anno di forte ripresa dei ricavi, prevalentemente con riferimento al primo semestre e con previsioni più caute per il secondo semestre.
- La pandemia, ancorché sembra sia stata superata la fase più acuta, unitamente allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina sono fattori che stanno determinando un contesto di forte incertezza nonché di aspra competizione per l'effetto inflattivo che ne deriva nella maggioranza dei settori.
- L'effetto inflattivo, come evidenziato da molteplici intervistati ed in particolare nella sezione relativa alle principali difficoltà riscontrate, è dettato da una effettiva carenza di materie prime ed importanti difficoltà negli approvvigionamenti.
- L'incremento dei costi di approvvigionamento, per difficoltà produttive a monte, e dei costi dell'energia sta rendendo difficile la continuità produttiva per cui il rischio percepito è quello di una crisi non tanto legata alla domanda, bensì all'offerta, cioè alla capacità di onorare gli ordinativi per mancanza di materie prime, elevati costi di trasformazione e carenza di personale.
- Con riferimento ai due fattori indicativi delle attese degli imprenditori, ossia le assunzioni e gli investimenti, si rileva infatti dagli intervistati una sostanziale stabilità del lavoro e ad una accurata selezione degli investimenti. Quest'ultimo è il segnale prevalente che descrive l'incertezza del momento storico.

RED FLAGS

- Gli orizzonti più prudentiali disegnati dai dati raccolti non implicano necessariamente un secondo semestre negativo, anche se la difficoltà di programmazione delle catene di fornitura potrebbe determinare la perdita di quote di mercato per l'effettiva impossibilità a produrre.
- In secondo luogo gli incrementi dei prezzi di acquisto non sembrano essere proporzionalmente ribaltati sui prezzi di vendita e pertanto il rischio di una perdita di marginalità è altamente probabile.
- Sebbene, come già evidenziato nell'Osservatorio ANIS 2021, l'esposizione finanziaria complessiva del comparto non sia elevata, si evidenzia che le piccole imprese hanno certamente una struttura finanziaria più sbilanciata. In tal senso, a fronte di una contrazione della marginalità, il rischio di perdere capacità di autofinanziamento è certamente più rilevante, per queste imprese, rispetto alle medio-grandi.

Chi siamo

Prendere decisioni in azienda implica fare valutazioni in merito ai risultati economici, alle forme giuridiche, agli impatti fiscali, al valore finanziario, alla sostenibilità di lungo periodo, alle relazioni con i finanziatori e ai rischi imprenditoriali.

Lo Studio Selva nasce a Riccione nel 1992, da allora la nostra attività è cresciuta ed oggi operiamo, a partire dalla provincia di Rimini, in tutta l'Emilia Romagna. Accompagniamo imprese consolidate e start-up in una crescita sana e sostenibile attraverso la consulenza in materia aziendalistica, societaria, finanziaria e fiscale.

Tutto questo cercando di andare incontro alle esigenze del cliente non soltanto per quanto riguarda il contenuto della nostra consulenza e formazione, ma anche cercando di offrire soluzioni e strumenti software e web che facilitino imprenditori e manager nella relazione con il professionista e nella gestione amministrativa delle aziende.

Vogliamo dare un effettivo valore aggiunto nella gestione dei vari aspetti del Business accompagnando, con le nostre competenze, chi decide di giocare con noi la partita dello sviluppo.

Simone Selva



Consulente d'Impresa per l'Area Amministrazione, Finanza d'Azienda e Controllo di Gestione.

Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Rimini.

Membro comitato esperti in consulenza economico finanziaria RE-VOLUZIONE, Centro Studio Castelli.

Impegnato nell'ambito della formazione professionale, e convegnistica per imprese, commercialisti e revisori nell'ambito Corporate Finance, Planning & Performance Measurement.

Aree di attività prevalente: disegno e implementazione dei sistemi di Performance Measurement, crisi e ristrutturazione d'impresa, valutazione d'azienda a fini legali o di M&A.